CRONACHE BOLOGNESI

ANNO 3 - NUMERO 29 (107) - 22 LUGLIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA

Calcio Femminile
Campionato Europeo 2022

ITALIA-ISLANDA 1-1

Bergamaschi risponde a Vilhjalmsdottir

Dopo la partita d'esordio contro la Francia persa per 5-1, la Nazionale Italiana riparte contro l'Irlanda e conclude il match con un pareggio. Nel primo tempo l'Italia subisce un goal al primo minuto di gioco, poi nella ripresa riesce a segnare con Bergamaschi e sfiora la vittoria.
Dunque l'Italia è ancora in corsa, pareggia 1-1 contro l'Islanda e giocherà il passaggio ai quarti di finale lunedì alle 21 con il Belgio.
La partita per le Azzurre comincia con il batticuore, infatti l'Italia va di nuovo sotto dopo pochi minuti per un goal di Vilhjalmsdottir, ed ovviamente questo è un incubo che ritorna dopo la Francia.
Poi, però, l'Italia tende a crescere, prende le misure alle avversarie e inizia a giocare. Simonetti è ovunque, Piemonte ci mette del suo e in un paio di circostanze arriva al tiro. Le nostre ragazze hanno bisogno di cambiare la marcia e ci riescono nella ripresa con l'ingresso di Barbara Bonansea.
L'Italia aumenta intensità e ritmo, fino al gol del pareggio, ad opera di Valentina Bergamaschi che si inserisce e mette dentro su assist proprio di Bonansea.
Nel finale, la Nazionale ci prova ancora, costringe le avversarie nella propria metà campo e impaurisce le irlandesi, che in contropiede rischiano di segnare ancora.
Si va avanti, adesso l'Italia si giocherà tutto contro il Belgio. Il passaggio ai quarti sembra ancora possibile.

ITALIA-ISLANDA 1-1
Reti: 3' Vilhjálmsdóttir, 62' Bergamaschi.
ITALIA (4-4-2): Giuliani; Di Guglielmo, Gama (58' Bartoli), Linari, Boattin; Bergamaschi, Rosucci, Simonetti, Caruso (46' Bonansea); Piemonte (52' Girelli), Giacinti (85' Sabatino). - Ct Bertolini.
ISLANDA (4-3-3): Sigurdardottir; Vidarsdottir, Viggosdottir, Arnadottir, Gisladottir (88' Gunnlaugsdottir); Brynjarsdottir, Gunnarsdottir (78' Gudmundsdottir), Jonsdottir (57' Johannesdottir); Vilhjalmsdottir (88' Magnusdottir), Thorvaldsdsottir (58' Albertsdottir), Jonsdottir. - Ct Halldorsson.
Arbitro: Lina Lehtovaara (Finlandia)

Bergamaschi esultante dopo la rete - Foto F.I.G.C.

Rosalba Angiuli

Calcio Femminile
Campionato Europeo 2022

ITALIA-BELGIO 0-1

Eliminata l'Italia dal Belgio.
Il sogno europeo finisce e le Azzurre tornano a casa!

Cristiana Girelli

Sconfitta dell'Italia per 1-0 per merito del Belgio nella terza partita del gruppo D degli Europei di calcio femminile, giocata a Manchester. La nostra Nazionale è stata eliminata dal torneo, mentre il Belgio passa con la Francia ai quarti di finale.
Era necessario vincere con il Belgio per poter proseguire, ma nella terza partita degli Europei le ragazze di Milena Bertolini hanno invece perso 1-0 con una squadra tutt'altro che insuperabile, lasciando così alle rivali la qualificazione ai quarti.
L'Italia femminile non ha trovato in Inghilterra quel brio che le avrebbe permesso di proseguire negli Europei, totalizzando solo un punto in tre partite, due gol fatti e sette subiti.
Ora il prossimo obiettivo per le azzurre è il Mondiale 2023 ma in Oceania sarà ancora più difficile.
Adesso la ripartenza non sarà facile dopo una delusione brutta ed inaspettata, anche se dopo l'umiliante 5-1 subito all'esordio con la Francia si era intuito che la strada per le azzurre era tutta in salita. La ct Milena Bertolini ha un contratto valido fino al Mondiale e la tempra e le qualità per tenere duro e rimettere assieme una nazionale competitiva.
Ecco la sua dichiarazione nel post partita: "Questa è un'esperienza importante, che non avevamo mai provato e che ci farà crescere e diventare più forti. Ora voltiamo pagina prendendo le cose positive, capendo quelle negative e cercando di non ripetere certi errori".
"Bisognerà lavorare sulla rosa, con un progressivo ringiovanimento, ma anche sulla psicologia, perchè in queste partite - ha ammesso la ct - ci è mancata la tranquillità". "Stasera - ha sottolineato - non meritavamo di perdere, le ragazze hanno dato tutto ma il calcio è questo e va accettato. L'aspetto emotivo ha avuto il sopravvento ma loro sono state comunque brave".
Il risultato del match nel piccolo Academy Stadium di Manchester non ha rispecchiato infatti quanto avvenuto in campo.
La gara è partita con le Azzurre molto contratte, in quanto consapevoli di non poter più fare errori. Con il pressing alto l'Italia sembrava di poter mettere in difficoltà la Fiamme Rosse. Al 2' Girelli con un destro a giro costringeva Evrard a una non facile respinta ma poi la spinta delle azzurre si affievoliva e la difesa faceva acqua.
Dopo il cooling break, però, l'Italia si faceva più intraprendente, specialmente con Bonansea, che nel finale sfiorava il vantaggio con un tiro di destro da dentro l'area, ma Evrard parava.
Nella ripresa c'era subito il vantaggio delle avversarie che, dopo un'azione, trovavano la possibilità per battere Giuliano con un sinistro di De Caigny.
L'Italia rispondeva subito, ma la traversa fermava un tiro vincente di Girelli, segnale che la rimonta sarebbe stata difficile.
Inutile il forcing delle Azzurre, che ci provavano fino al 97', ma commettevano purtroppo troppi errori. Così gli Europei femminili sono finiti qui, è ora di voltare pagina.

Danilo Billi

Calcio Femminile
Campionato Europeo 2022
Ciao Ciao Europei

L'Italia eliminata dal Belgio lascia gli Europei

Purtroppo oggi vi offro un caffè senza zucchero, l'eliminazione delle nostre Azzurre dall'Europeo 2022 ad opera del Belgio, che ha lasciato in tutti noi, che amiamo alla follia il nostro movimento, un retrogusto molto amaro.
Amaro perché anche nella terza partita con il Belgio le nostre ragazze sono state vittime della paura con la quale hanno giocato questa ennesima partita e alla prima vera occasione hanno preso l'ennesimo goal, senza riuscire a mettere in campo la solita e conosciuta spensieratezza e allegria che avevamo visto nel Mondiale e a seguire.
Sì, le Azzurre hanno mostrato tanta paura ad attaccare la porta, bloccate sulle fasce, non hanno mai spinto a dovere come dovevano fare, e poi hanno avuto poche idee e tanta confusione. Questa Nazionale ha deluso, dopo 40 e passa giorni di ritiro, le Azzurre si sono fatte schiacciare delle stesse aspettative che noi tutti e loro in primis avevano creato, parlando ai vari microfoni di questo Europeo.
Ovvio con la Francia si poteva perdere ma non così male, la questione è che abbiamo avuto due partite, contro l'Islanda e il Belgio, totalmente alla nostra portata, o meglio a quella che era l'Italia prima dell'Europeo, ma siamo stati capaci di sbagliarle completamente.
Sono finiti così gli Europei di calcio Femminile per la Nazionale Italiana di Milena Bertolini. Le Azzurre hanno lasciato il campo in seguito alla sconfitta contro il Belgio. Infatti era necessaria una loro vittoria per potere passare il turno, invece è arrivata una sconfitta. La partenza dell'Italia nel primo tempo era stata buona: ci sono state occasioni per Girelli, Bonansea e Giugliano. All'inizio del secondo tempo De Caigny ha portato, però, in vantaggio il Belgio. Girelli ha colpito la traversa. Le Azzurre ci hanno provato fino alla fine ma il risultato è rimasto invariato. Il Belgio ha vinto e Italia è stata eliminata.
Cosa aggiungere?
Per quanto mi riguarda, non avevo visto mai una Nazionale con le idee così confuse. Un'assenza di gioco e tanta paura delle giocatrici. Non avevo sentito mai parlare di sfortuna dalle commentatrici se si prende una traversa con un tiro costruito da un'azione veramente seria e degna di questo nome. Non avevo nemmeno visto mai così tanti tentativi individuali sperando di potere buttare la palla in porta a casaccio perché forse entrerà.
Amo il calcio, specie quello femminile, lo rispetto in quanto lo ritengo sincero e non voglio nascondere le critiche.
Ho notato che fin dall'inizio c'era solo nervosismo in campo, non c'era gruppo e non c'era gioco, quindi che dire? Che meritiamo di uscire.
Amare una squadra non significa nasconderne i problemi.
La mia speranza è che questo ci serva in futuro a farci riflettere e a farci ripartire con qualcuno di nuovo che voglia prendersi questo incarico. Per noi e per il calcio femminile.

Danilo Billi

NOTE REDAZIONALI

Causa un problema tecnico non siamo in grado di pubblicare la puntata dedicata al Campionato Europeo femminile 2001. Chiedendo scusa ai nostri lettori, li informiamo che detta puntata verrà proposta nel prossimo numero.

Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

FLASH '81

BOLOGNA

BOLOGNA Football club S.p.A. (1909) - Via Borgo San Pietro 92 - 40134 Bologna - 051/223554/55
Presidente: Tommaso Fabbretti - Allenatore: Luigi Radice - Direttore sportivo: Riccardo Sogliano - Campo di gioco: Stadio comunale - Via Andrea Costa 174 - 40134 Bologna - 051/411818 (m. 110x70, spettatori 46.000)
Colori sociali: maglia a strisce verticali rosso-blu, calzoncini blu o bianchi, calzettoni blu con risvolto rosso.

STATISTICHE 1979-'80

VITTORIE: 8 (5 in casa, 3 in trasferta)
PAREGGI: 14 (6 in casa, 8 in trasferta)
SCONFITTE: 8 (4 in casa, 4 in trasferta)
MEDIA INGLESE: -15
RETI REALIZZATE IN TOTALE: 23, di cui 7 di destro, 7 di sinistro, 5 di testa, 2 su rigore (su 2 battuti), 2 autoreti
Reti realizzate da fuori area: 1 (nessuna su punizione)
PALI COLPITI: 1
CANNONIERI: 11-Savoldi; 3-Mastropasqua e Chiarugi; 2-Dossena; 1-Zuccheri e Perego
RETI SUBITE: 24 (2 autoreti, 4 rigori)
MAGGIOR NUMERO DI PRESENZE: 30-Sali; 29-Savoldi; 28-Zinetti, Bachlechner e Dossena; 27-Colomba; 26-Mastropasqua
GIOCATORI IMPIEGATI: 24
ESORDIENTI: 11

PORTIERE
GIUSEPPE ZINETTI

PORTIERE
ADRIANO BOSCHIN

DIFENSORE
RENATO SALI

DIFENSORE
SALVATORE VULLO

DIFENSORE
KLAUS BACHLECHNER

DIFENSORE
CORRADO BENEDETTI

DIFENSORE
FRANCO FABBRI

CENTROCAMPISTA
FULVIO ZUCCHERI

CENTROCAMPISTA
ADELMO PARIS

CENTROCAMPISTA
GIUSEPPE DOSSENA

CENTROCAMPISTA
FRANCO COLOMBA

CENTROCAMPISTA
DANILO PILEGGI

ATTACCANTE
SALVATORE GARRITANO

ATTACCANTE
GIULIANO FIORINI

ATTACCANTE
ENEAS DE CAMARGO

Calcio femminile

PARLIAMO DI SPILAMBERTO

Ecco uno spaccato parziale del calcio femminile di Spilamberto, piccolo comune del modenese

Questa volta vi voglio portare a conoscenza di una realtà che poi nel corso del tempo avremo modo di osservare meglio.
Ma procediamo con ordine, in questa intervista ho cercato di scattarvi una fotografia parziale del calcio femminile di Spilamberto, piccolo comune del modenese, che da tre anni ha avviato la sua attività nel calcio femminile.
Partiamo con il dirigente Stefano Zanasi: *"Per noi questo è un momento di svolta e allo stesso tempo di transizione, perché le novità non mancano. Dal puro settore giovanile è nata questa importante costola del femminile che in tre anni si è fatta tanta strada, al punto di avere ben due squadre: una di allieve a 7 ed una in eccellenza a 11. Per noi è inutile negare che sia un grandissimo vanto.*
Finita la stagione, nella quale interagiamo tutto l'anno, per questa estate resteremo fermi per due mesi scarsi, anche perché poi molte delle nostre atlete sono occupate anche a darci una mano come istruttrici nel centro estivo, ed essendo questa ancora una piccola realtà, possiamo unicamente contare sulle nostre forze, anche se ci sono tutti i margini per una crescita esponenziale nei prossimi anni".

La parola passa al capitano della squadra di calcio a 11 femminile Valentina Cantergiani: *"Veniamo da una stagione lunga e combattuta, dove siamo sempre uscite da ogni partita senza sconfitte, spesso abbiamo vinto, altre volte invece abbiamo pareg-*

Foto fornita dalla Società

giato contro squadre che ai nastri di partenza si presentavano più attrezzate di noi, ma abbiamo dimostrato che la forza del gruppo è andata oltre a tutte le difficoltà che abbiamo incontrato sul nostro cammino e che ci hanno unito ancora di più, tanto da considerare la squadra e lo staff che la circonda una seconda famiglia.
Per la prossima stagione abbiamo alzato l'asticella delle prospettive, anche perché ci sono diverse ragazze che hanno iniziato a chiedere di venire a giocare da noi, staremo a vedere, noi come sempre ce la metteremo tutta, siamo cariche".

Foto fornita dalla Società

Ora è il turno del mister e tuttofare Christian Fiordoliva: *"Il campionato scorso ci ha lasciato sicuramente tantissimo orgoglio e voglia di ripeterci. Qui si sta bene, c'è un ambiente familiare, ma quando c'è stato da fare sul serio e scendere in campo, le ragazze lo hanno sempre fatto con la massima professionalità, alle volte siamo stati anche sottovalutati ma poi il campo ci ha sempre ricompensato a dovere. Per la prossima stagione il concetto di famiglia deve rimanere il pilastro di tutto, da parte mia proporrò un tipo di allenamento diverso, ma allo stesso tempo dopo 5 anni che alleno il femminile, cercherò sempre mentalmente di stimolare le ragazze. Scenderemo in campo sicuramente per cercare di giocarci tutte le nostre carte a disposizione per arrivare più in alto possibile e mi aspetto sicuramente oltre la metà della classifica".*

A parlare anche Denis Rinaldi, allenatore dei portieri: *"Io ho sempre cercato di dare il mio contributo con la mia esperienza di ex giocatore, ho tre ragazze che si allenano con me e posso dire di aver visto ottimi risultati. Per le ragazze, inoltre, cerco sempre di essere una figura positiva, pronta a stimolare e a spronarle. Per la prossima stagione spero in particolare di togliermi anche io come dirigente qualche sassolino dalle scarpe, e sono sicuro che con queste ragazze potrò farlo".*

A livello di social, la società, dall'arrivo proprio di Francesca Rinaldi, figlia di Denis, che fa la fotografa, è stata progettata una linea più seria e professionale, che si basa sul profilo social più diffuso fra le giovani atlete, ovvero Instagram, dove soprattutto dopo l'arrivo di Francesca la società ha iniziato a strutturare più seriamente la propria attività, con foto ma anche con tante grafiche e commenti delle partite.

Danilo Billi

IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: ROBERTO BUCCHIONI

L'ex difensore spezzino è cresciuto nella Sampdoria, per poi arrivare al Bologna nel 1994, contribuendo alla promozione in Serie B del club rossoblù. A fine stagione passa al Prato. Per lui:10 presenze con la casacca felsinea.

Con che motivazioni e obiettivi arriva al Bologna nel 1994 in serie C?
"Venivo da due anni in cui avevo subito due interventi chirurgici alle spalle e quindi dovevo ripartire da una categoria inferiore per recuperare il tempo perso. Per questo ho accettato la proposta del Bologna dato che avevo bisogno di giocare con più continuità, anche se poi non è andata come mi sarei aspettato. Probabilmente i due anni di inattività mi avevano condizionato un po' troppo".

Come nasce il contatto per il trasferimento in maglia rossoblù?
"Il contatto é nato grazie al mio procuratore che si era sentito con Oriali, allora direttore sportivo del Bologna, e io ho accettato subito".

Una formazione del Bologna 1994-95- in piedi: Marchioro, Sacchetti, Bucchioni, Palnieri, Presicci, Fasce; accosciati: Marsan, Morello, Troscè, Bergamo, Olivares

Nella stagione 1994-1995 il Bologna gioca il secondo campionato di C1 consecutivo. Com'è stato l'impatto dell'inserimento in squadra e con chi ha legato di più?
Qualche aneddoto simpatico e divertente che ricorda?
"L'impatto è stato positivo perché il Bologna era una società, sia per i tifosi che per lo stadio, in cui sembrava di essere in serie A, per via del numero di tifosi e della grandezza dello stadio. Ricordo che il giovedì sera facevamo una cena in un noto ristorante nel centro di Bologna , cosa nata per gioco dopo una vittoria, ma poi mantenuta perché vincevamo sempre".

Nella sua stagione al Bologna, in panchina sedeva un toscano con le idee chiare e la lingua tagliente: mister Renzo Ulivieri. Che rapporto aveva con lui e che tecnico è umanamente e tecnicamente?
"Il rapporto non era bellissimo perché mi faceva giocare poco, però come allenatore era sicuramente molto capace. Molti anni dopo, in un corso a Coverciano, gli dissi che é stato uno dei migliori allenatori che abbia mai avuto e che, allora probabilmente, non capivo le sue vere capacità essendo ancora molto giovane".

L'allora presidente Giuseppe Gazzoni chiamò nel Bologna 1994/95 - per ritornare subito in B - il DS. Gabriele Oriali che rivoluzionò la squadra. Qual era la forza di quel gruppo che riuscì a conquistare 24 vittorie? Il successo più importante?
"Sicuramente la squadra era composta da giocatori di categoria superiore. Il merito va al presidente e al direttore che l'hanno costruita. Ma, il merito più grande é stato di mister Olivieri che creò veramente una corazzata sotto tutti i punti di vista. Infatti, a seguire, il mister allenò tanti anni in serie A. La vittoria più bella é stata sicuramente il derby di andata contro la Spal, in casa, davanti a 37.000 persone".

In maglia rossoblù, nel reparto difensivo aveva compagni di squadra del calibro di De Marchi, Tarozzi, Presicci, Pergolizzi: chi le ha dato più consigli? Cosa le hanno lasciato, da giovane calciatore, per il proseguo della sua carriera?
"Sicuramente De Marchi perché arrivava dalla Juventus e con noi giovani era prodigo di consigli sia dal punto di vista squisitamente tecnico ma anche comportamentale".

Nella stagione 1994/95 in Serie C1, girone A, il Bologna si aggiudica il 1° posto

con 81 punti: promozione diretta in serie B con largo anticipo. Come ha vissuto la festa finale, che gioia è stata? Cosa le ha regalato e lasciato Bologna?

"Anche se la vittoria del Campionato era già sopraggiunta con largo anticipo, la festa finale davanti ai nostri tifosi e in giro per la città è stata sicuramente un'emozione unica, soprattutto per un ragazzo di 21 anni come me.
Sono contento di essere stato artefice, anche se in piccola parte, del ritorno in serie B di una società così gloriosa che ha fatto la storia del calcio italiano".

Passando all'attualità, con la partenza del difensore Aaron Hickey e quella del centrocampista Mattias Svanberg, trovare i sostituti per arrivare ai 50 punti richiesti dal presidente Saputo, sarà un'impresa ardua per Sartori? Qual è il prototipo di giocatore utile alla causa rossoblù?

"Sartori è un uomo di navigata esperienza e saprà sicuramente trovare i sostituti adatti.
Ultimamente il Bologna grazie ad un mister bravo ed esperto come Mihajlovic (al quale vanno tutti i miei auguri) saprà valorizzare i ragazzi che arriveranno, come già fatto in passato".

Che idea si è fatto del prossimo campionato di serie A, anomalo, data la sosta dal 13 novembre al 4 gennaio per il Mondiale? Il Bologna, in questo contesto, in una ipotetica griglia, dove lo inserisce?

"Idee non ne ho perché é la prima volta che assistiamo ad un Mondiale in inverno, quindi potrebbero esserci delle sorprese, perciò non mi sbilancio.
Credo che il Bologna possa raggiungere il traguardo della parte sinistra della classifica senza grossi problemi, come fatto negli ultimi anni".

Per le ambizioni del Bologna, Marko Arnautović, a suo avviso, è un punto di riferimento imprescindibile ?
Un attaccante che vedrebbe bene al suo fianco?

"Arnautovic è un giocatore bravo in area di rigore ma anche ad attaccare gli spazi quindi si sposa bene con diverse tipologie di attaccanti".

Valentina Cristiani

Roberto visto da Davide Celli

Virtus Basket femminile

CONTINUANO GLI ARRIVI

CHEYENNE PARKER NUOVO ARRIVO FEMMINILE

Foto Virtus.it

Cheyenne Parker, Ala di 193 cm è nata a New York il 22 agosto 1992. Parker ha iniziato al college di Middle Tennessee State.
Quinta scelta in WNBA, dal 2015 al 2020 ha giocato nei Chicago Sky. Nella passata stagione il passaggio ad Atlanta. Dal 2015 ad oggi, quando era ferma la WNBA tra una stagione e l'altra, Parker ha giocato per due stagioni in Cina fino al 2017, poi in Polonia e Corea del Sud nel 2017/18 e nella stagione 2018/19.
Poi il suo ritorno in Cina, prima di firmare nel 2020 con il Basket Lattes, in Francia.
Cheyenne si va ad aggiungere alle altre nuove arrivate, Olbis Futo André, Kitija Laksa, Alessandra Orsili, Beatrice Del Pero e Iliana Rupert, e alle confermate Ivana Dojkic, Cecilia Zandalasini, Sabrina Cinili, Beatrice Barberis, Francesca Pasa. Le V Nere allenate nella prossima stagione da Miguel Mendez, oltre al campionato saranno impegnate, dopo l'infelice esperienza in Eurocup della scorsa annata, in Eurolega.
La Virtus Segafredo avrebbe dovuto disputare inizialmente un girone di qualificazione contro Villeneuve d'Ascq-LM (FRA) e Spar Girona (ESP), ma la rinuncia dei lettoni del TTT Riga ha proiettato la Virtus direttamente alla fase con i due gironi.
Le ragazze bianconere sono inserite nel gruppo A con Fenerbache (Turchia), Praha (Repubblica Ceca), Bourges (Francia), Valencia (Spagna), Szekszard (Ungheria), Polkowice (Polonia) e la vincente del turno di qualificazione che vede impegnate Sepsi (Romania), Olympiakos (Grecia) e Stella Rossa (Serbia).

Ezio Liporesi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT
Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna
E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Responsabile: Lamberto Bertozzi
Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli,Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.
Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.
Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

Playground dei giardini

TAM TAM IN CAMPO

TAM TAM AL PLAYGROUND DEI GIARDINI MARGHERITA

Venerdì 15 luglio è finalmente arrivata la serata di TAM TAM, l'associazione sportiva dilettantistica, fondata da Massimo Antonelli nel 2016 a Castel Volturno e di cui abbiamo già parlato più volte.
TAM TAM fu creata per aiutare i ragazzi e delle ragazze, nati in Italia da genitori provenienti per lo più dalla Nigeria, con una particolare attenzione all'inclusione sociale attraverso lo sport. Antonelli e sei dei suoi ragazzi (Destiny I, Destiny II, Faisal, Star, King e Dearest). sono arrivati in treno verso le 12 in città, sono stati accolti dal vicepresidente di TAM TAM, un'icona del basket bolognese di un tempo, Antonella Cecatto, hanno preso alloggio nelle vicinanze della stazione in un B&B di un'ex giocatrice e antica sostenitrice di TAM TAM, poi hanno effettuato un breve giro della città per rifocillarsi.
Alle 19,30, puntualissimi, erano ai Giardini Margherita, accolti dallo storico organizzatore del Playground, Simone Motola, per la consegna delle maglie.
Infatti, un'ora dopo, era in programma una partita esibizione: da una parte gli Amici di Moses Gambini, personaggio conosciutissimo a Basket City e una stella dei Gardens, scomparso qualche mese fa, dall'altra gli amici di Kobe, nella cui formazione c'erano anche i ragazzi di Tam Tam e Federico Fioravanti, speaker della Virtus pallacanestro e proverbiale tiratore da tre punti delle minors.
La partita, due tempi di trenta minuti senza interruzioni, ma il secondo è stato accorciato a 25, è stata piacevole ed emozionante.
Primo tempo tutto degli amici di Moses, poi nell'intervallo due interventi: la serata aveva finalità benefiche in favore dell'AIRC e Giorgio Bonaga, ex giocatore della Virtus ma non solo e soprattutto una bandiera di basketcity, ora presidente del comitato Emilia Romagna dell'AIRC, ha parlato dell'associazione che dirige; poi Christopher Goldman Ward, amico d'infanzia di Kobe Bryant, ha presentato il suo libro, "Il mio Kobe", nel quale racconta della sua amicizia con il campione scomparso nel 2020; a coadiuvare Christopher nella presentazione c'erano il suo amico Jacopo Pozzati, figlio del maestro

Concetto, ex giocatore della Virtus (anche Jacopo ha giocato nelle giovanili delle V nere), ma soprattutto pittore di fama internazionale scomparso nel 2017, e Davide Lamma ex giocatore della Fortitudo.

Poi il secondo tempo: gli amici di Kobe hanno subito rimontato e sono passati a condurre di quattro punti, poi la gara è proseguita su un binario di equilibrio e a tre minuti dalla fine il punteggio era in perfetta parità.
Qui il pivot degli amici di Moses, ha piazzato nove punti consecutivi e ha portato i suoi al successo, punteggio finale 68-61, ma il risultato veramente non contava.
Tanti gli amici di Massimo Antonelli presenti, gli ex virtussini Mario Martini e Riccio Ragazzi, il giornalista Gianni Marchesini.
Sabato dalle 15 torneo di 3 contro 3.
Il connubio basket arte continua, dopo la presenza del figlio del maestro Concetto Pozzati di venerdì, in questa serata è presente tra il pubblico l'apprezzatissimo storico dell'arte Eugenio Barbanti.
TAM TAM presenta due formazioni che iniziano perdendo a ripetizione, ma poi una delle due formazioni batte nell'ultima gara il Lucio Dallas 14-12. Entrambe le formazioni non sono qualificate per le semifinali, ma c'è un'appendice con le semifinali del torneo under 18, con TAM TAM che presenta i quattro giocatori che rientrano nella categoria.

La semifinale è vinta al supplementare proprio da questi ultimi, dopo che il tempo regolamentare si era chiuso 10 pari, Punteggio finale 12-10.
In finale non può inizialmente giocare Star colpito da crampi (entrerà solo nel finale).
I giocatori di Castel Volturno stanno avanti fino al 5-3, ma poi la stanchezza si fa sentire e a vincere è l'Arrosto e Tiro. Per uno dei due Destiny arriva il premio Fair Play con la seguente motivazione: *"Finito fuori campo nel tentativo di recuperare un pallone e avendo ribaltato un cartellone pubblicitario, si è fermato a riposizionarlo correttamente incurante del fatto che stesse disputando una gara".*
Dopo una giornata così intensa i ragazzi si rifocillano poi il rientro al B&B e la domenica mattina la partenza in treno.

Ezio Liporesi

PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Foto B.F.C.

Ci siamo lasciati la settimana scorsa, con tanti punti interrogativi sul mercato del nostro amato Bologna FC. Per fortuna la società, dopo le prime uscite dei nostri ragazzi nelle amichevoli a fine ritiro a Pinzolo, ha fatto sapere a più riprese che Marko Anautovic, a detta di mister Sinisa, è incedibile, e dunque la pista Juventus sembra che sia raffreddata.
Non si è invece raffreddato l'amore dei nostri tifosi che si stanno continuando ad abbonare, superando il numero dello scorso anno e facendo alzare l'asticella delle aspettattive della stessa società, che da poco ha dichiarato di voler arrivare a cercare di superare quota 13.000.
Cambiasso nel frattempo si è presentato a Bologna come una bella novità, si è integrato già molto bene con i compagni e con l'ambiente e proprio a Pinzolo ha fatto vedere delle belle cose che fanno sperare tanto nel futuro.
Sul fronte mercato è stato finalmente ceduto anche l'esuberante Svamberg che non sarà sicuramente rimpianto a Bologna, con lui purtroppo se va anche la bomber Alice Magnusson sua compagna e attaccante del Bologna calcio femminile, che dovrà alla svelta cercare altre alternative in vista di giocarsi una salvezza più tranquilla di quella della passata stagione in serie C.
Ad aver strappato qualche sorriso in più sono state le prestazioni anche del redivivo Barrow, il gambiano oltre ad aver segnato goal di pregevole fattura è sembrato davvero in palla finalmente e non come al suo solito un giocatore avulso dalla manovra del Bologna.
Sartori ha fatto sapere che è sulle tracce di un vice Arnautovic, ma il club dovrebbe quando meno fare un'altra cessione importante per avere gli spiccioli per affacciarsi con una discreta forza economica alla porta del mercato con decisione e forza.
Chi sarà il predestinato al sacrifico? Molte piste portano al nome di Orsolini, anche se i nostri tifosi non vorrebbero più partenze, in particolare quella dell'Ascolano che, comunque, gode di diverse simpatie all'ombra delle due torri.
Ilicic sarebbe comunque un grande acquisto e una grande scommessa per il Bologna, ma il giocatore non si decide e il tempo passa.
Recentemente a infiammare gli animi sono state a mezzo stampa alcune dichiarazioni del tecnico Zaccaroni che ha definito la piazza troppo stressante e logorante per certi giocatori.
Parole mal digerite da un ambiente che, invece, ha sempre avuto il potere di ridare vita a giocatori arrivati in città rotti o a fine carriera, che poi, vedi Baggio, Signori e Di Vaio sono qui sono rinati. Vedremo che succederà in questa calda, caldissima estate a tinte rossoblù…

Danilo Billi

Ricordando

PAOLO BORSELLINO

Ricordando Paolo Borsellino a 30 anni dalla sua tragica scomparsa

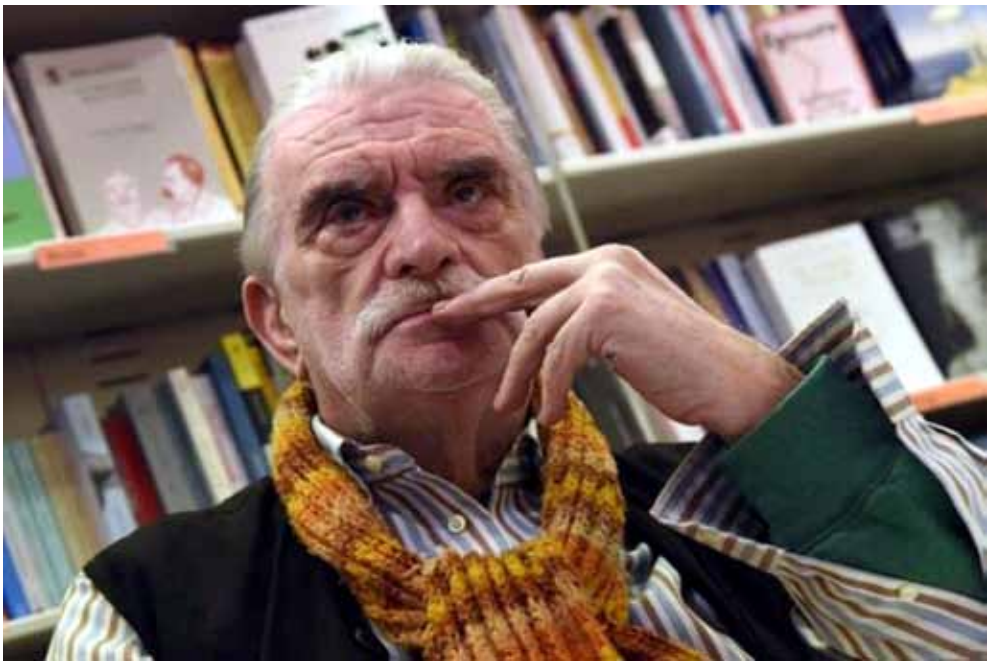
Foto dal web

Paolo Borsellino, il giudice siciliano membro del pool antimafia, venne assassinato in via D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992, insieme a cinque agenti della sua scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Claudio Traina, Vincenzo Li Muli, Eddie Walter Cosina.
Da allora sono passati 30 anni tra processi, depistaggi, inchieste che non hanno fatto piena luce sulla strage.
Insieme all'amico e collega Giovanni Falcone, anch'egli ucciso da Cosa Nostra pochi mesi prima, Paolo Borsellino è stato considerato una delle figure di spicco della guerra alla criminalità organizzata in Sicilia, ed uno dei magistrati più importanti del pool antimafia, un simbolo della lotta a Cosa Nostra, che ha combattuto per anni prima di essere ucciso
Sono passati 30 anni da quell'omicidio ma processi, depistaggi, inchieste non sono riusciti a fare piena luce sulla strage.
Borsellino era nato a Palermo nel 1940 e dopo la laurea in Giurisprudenza era entrato in magistratura nel 1963 (all'epoca era il più giovane magistrato d'Italia).
Dopo vari incarichi, nel 1975 venne trasferito all'Ufficio istruzione del tribunale di Palermo dove strinse un rapporto stretto con il suo superiore Rocco Chinnici che, prima di essere ucciso nel 1983, istituì il cosiddetto "pool antimafia": un gruppo di giudici istruttori che, lavorando in gruppo, si sarebbero occupati solo dei reati di stampo mafioso.
Borsellino fu confermato nel pool anche dal successore di Chinnici, Antonino Caponnetto. A metà anni '80 Falcone e Borsellino istituirono il maxi-processo di Palermo basato sulle dichiarazioni del pentito Tommaso Buscetta. Per motivi di sicurezza trascorsero anche un periodo all'Asinara.
In seguito, Borsellino chiese e ottenne di essere nominato procuratore a Marsala e il pool fu sciolto.
Già nel 1991, si scoprì in seguito, la mafia aveva iniziato a progettare l'omicidio di Borsellino che tornò a Palermo come procuratore aggiunto.
Il 23 maggio 1992 a Capaci, Falcone venne ucciso insieme alla moglie e a tre agenti della scorta.
Borsellino denunciò l'isolamento dei giudici nelle ultime interviste, dichiarandosi "un condannato a morte"
Il 19 luglio 1992 il giudice andò a trovare la madre in via D'Amelio per accompagnarla ad un controllo medico e al suo arrivo un'auto parcheggiata imbottita di tritolo esplose uccidendo lui e la sua scorta.
Furono migliaia le persone che parteciparono ai suoi funerali ma i familiari rifiutarono quelli di Stato in aperta polemica con il mondo politico, colpevole secondo i parenti di non averlo difeso
In seguito la famiglia ha portato avanti una battaglia costante per arrivare alla verità sulla strage, grazie all'impegno dei figli.

A cura di Rosalba Angiuli

CHIUDE IL PROGRESSO ROSA

Dispiace sempre quando una qualunque squadra sportiva chiude i propri nobili battenti. Spiace perchè chiude soprattutto una storia di persone che negli anni l'hanno resa possibile.
Dispiace perchè ogni società sportiva difendeva dei colori, una tradizione e un popolo che piccolo o numeroso che fosse ha speso parte della propria vita per tifare e per difendere quella maglia.
E oggi l'amica Valeria Vacchetti mi informa con tutta la tristezza del mondo che la storia del "Basket Progresso Femminile" chiude e con esso la sua gloriosa storia di vittorie anche importantissime, roba da serie A mica "pizza e fichi"!, e porta naturalmente e inevitabilmente al ricordo di Gianfranco Civolani che per questa società e per quelle brave e tante ragazze ha dato tanto, anzi, tantissimo della sua vita, sostenendole personalmente stando al loro fianco ogni giorno che il buon Signore mandava in terra.
Io, come suo editore, so bene cosa il Civ ha gioito, ma anche patito per loro e per far sopravvivere quella sua squadra tanto amata che ha contribuito a rendere bella la nostra città sportiva di Bologna.
Forse, un giorno risorgerà dalle famose ceneri, ed io naturalmente me lo auguro e per quel niente che serve almeno scrivo qui un bel GRAZIE a lettere maiuscole, perché ho conosciuto la loro storia e alcune di loro, come la mia concittadina sangiorgese (e amica) Stefania Magli e naturalmente ho avuto il privilegio di conoscere e fare belle cose assieme per il Civ, con la "mitica capitana" (e cara amica anch'essa) Valeria Vacchetti, ragazza seria e di rara sensibilità.
Sono certo che oggi il Civ da lassù non sarà felicissimo e starà di certo borbottando e se fossimo seduti ancora al tavolino del bar Pick Pack di Piazza Azzarita gli direi *"Dai Civ non essere triste. Hai fatto di tutto e anche qualcosa di più. Le storie finiscono, come finiscono gli amori, ma in noi vivono i ricordi delle tante cose belle vissute assieme".*
Sì, gli direi così, ma poi abbasserei gli occhi per non vedere lo sguardo truce che il Civ sicuramente mi avrebbe donato prima di accendersi un bel sigaro e guardare sbuffando fumo verso il "Palazzo" con occhi persi che sarebbero corsi verso ciò che è stato e ciò che avrebbe potuto essere di quella sua amatissima squadra.



La vita è così, ma almeno per chi ha dato tutto per un sogno e una squadra, può dire a se stesso di non avere rimpianti, se non - come questo mio - ricordo romantico di una bella squadra quale è stata il Basket Progresso Femminile e il dolente ricordo del Civ.
Sì, la vita è proprio così.

Roberto Mugavero

In Cucina

QUADROTTI CREMOSI AL LIMONE

Ingredienti per la base:
1 uovo.
100 grammi di zucchero.
160 grammi di farina.
80 grammi di latte.
50 grammi di olio di semi.
mezza bustina di lievito in polvere per dolci.
il succo di mezzo limone.
la buccia grattugiata di un limone.

Ingredienti per la crema pasticcera:
2 tuorli.
250 grammi di latte.
80 grammi di zucchero.40 grammi di farina 00.
la buccia grattugiata di un limone.

Procedimento per la crema pasticcera:
Prepariamo per prima cosa la crema pasticcera, quindi mettiamo i tuorli in un tegame con lo zucchero, lavoriamo un paio di minuti con le fruste.
Aggiungiamo il latte con la buccia del limone grattugiata, e mescoliamo attentamente con un cucchiaio.
Versiamo la farina girando sempre con un cucchiaio facendo attenzione a non far formare grumi.
Su fuoco basso e girando sempre con un cucchiaio, portiamo la crema a bollore, facendola addensare e leviamo dal fuoco, quindi mettiamola a raffreddare in una ciotola, avendo l'avvertenza di coprirla.

Procedimento per la base:
Passimao ora a preparare la base del dolce. In una ciotola mettiamo tute le polveri, quindi la farina, lo zucchero ed il lievito. In un'altra mettiamo l'uovo, il latte, l'olio con la buccia grattugiata del limone ed il succo di limone.
Con una forchetta lavoriamo uovo latte, succo di limone e olio, versiamo questo composto nella ciotola delle polveri, che abbiamo mescolato per bene in precedenza, e con un cucchiaio mescoliamo il tutto per bene.
Versiamo questo impasto in uno stampo rettangolare da 15 cm per 30 il cui fondo abbiamo imburrato ed infarinato.
Ora mettiamo sopra la crema pasticcera, che dovrà essere ben fredda, aiutandoci con un cucchiaio.
Inforniamo velocemente in forno statico preriscaldato a 180° per circa mezzora,
Leviamo il dolce appena cotto, facciamolo raffreddare e copriamolo di zucchero a velo e serviamolo.

Angela Bernardi

LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU

Ph Danilo Billi.it

Giorgia si riposa prendendo la tintarella

Ph Danilo Billi.it

WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.
Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.
Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it

VIRTUSPEDIA

L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna